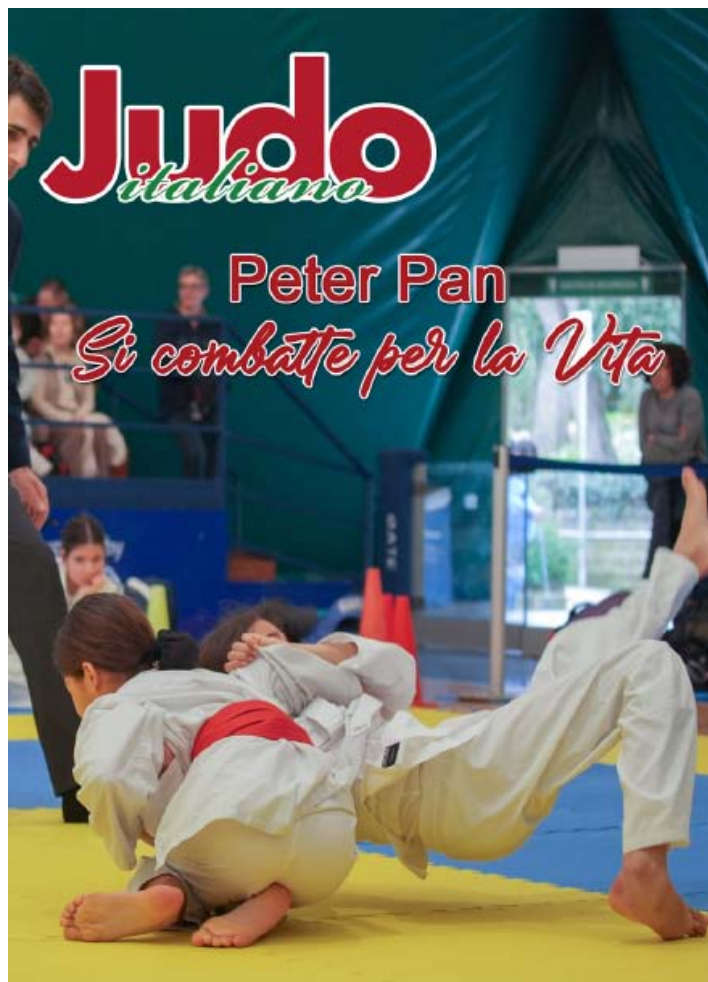


Judo *italiano*

Peter Pan

Si combatte per la Vita





Maggio 2023

Foglio informativo a cura della
Associazione Judo Italiano

Foglio spedito via e-mail a tutti i soci e a tutti coloro i quali ne facciano richiesta specifica.

Le foto: **Pino Morelli ed Emanuele Di Felicianantonio, Carlos Ferreira, Gabi Juan**

Grafica: **Pino Morelli**

La grafica/foto di copertina è di:

Alessandra Barghiglioni

Webmaster

Fabio Tuzi

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro Giorgi

Walter Argentin

Bruno Giovannini

Cristina Fiorentini

Dante Nardini

Giacomo Spartaco Bertoletti

Giancarlo Bagnulo

Giuseppe Piazza

Guido Giudicianni

Ylenia Giacomi

Gennaro Lippiello

Massimo Lanzi

Pino Morelli

Emanuele Perini

Emanuela Pierantozzi

Ferdinando Tavolucci

Livio Toschi

Laura Zimbaro

Judo Italiano 2

**www.judoitaliano.it
info@judoitaliano.it
FB: **judoitaliano****



**Risparmiare sull'educazione
significa investire nell'ignoranza.**

Judo *italiano*

Maggio 2021



Sommario

Editoriale 5

di Pino Morelli

Peter Pan - Si combatte per la vita 6

di Pino Morelli

Coppa Nazionale CSEN 9

di Pino Morelli

Le classifiche 12

di Roalndo Innamorati

Le donne che hanno fatto storia 20

Redazione

Ikigai 23

Redazione



KUSAKURA

La Storia

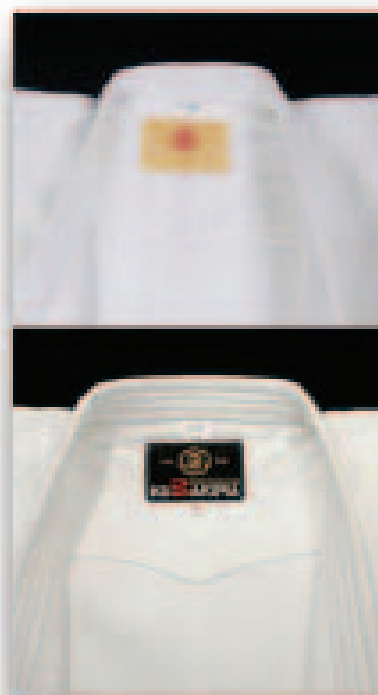
Judogi indossato da Jigoro Kano



La tradizione



Da marzo con
Judo Italiano
per tutti i nostri lettori
Per info:
info@judoitaliano.it



Editoriale

Se provassimo un nuovo approccio verso il Judo

Jigoro Kano ha impostato bene i suoi canoni per il judo che potremmo chiamare moderno, visto che la sua creazione nel 1882. Confronto al "Pancrazio", al pugilato, al tiro del giavellotto che si perdono nei tempi. Ora, come ogni lettore di questo giornalino sa, Jigoro Kano ebbe l'ordine di garantire l'Atarashi Nihon per quanto riguardava lo sport. Con la restaurazione Meiji, che voleva uniformare il Giappone agli altri stati occidentali, c'erano tre cose da garantire: la cultura scolastica, il servizio militare obbligatorio e lo sport. Trovare uno sport in Giappone sembrava una cosa ardua perché il Giappone non aveva uno sport ludico, gli unici "sport", se così possiamo dire, erano le arti militari. Però non si poteva andare allo stadio, dove si svolgevano i giochi Olimpici, e trafiggere qualcuno con una freccia e, peggio ancora, tagliarli la testa con una katana. Il buon vecchio Kano, prese il jujitsu e lo trasformò in judo, in quanto potevano farlo tutti dai bambini ai vecchi alle donne. In questo è stato un lungimirante; perché lo sport in questione potevano farlo tutti e non solo: era diviso in categorie, era diviso tra maschi e femmine, era diviso per classi di peso. Era uno sport moderno. Qualcuno dice che lo sport non è più lo stesso, ma tutte le cose si evolvono e lo sport si è evoluto per il tiro con l'arco (avete visto che contrappesi ci sono in un singolo arco). Si è evoluto l'automobilismo (evoluzione più eclatante). Altri si sono evoluti non per i componenti meccanici ma fisici (vedi i guantoni da boxe o il pallone di calcio) ma per le loro tecniche. Il judo si è evoluto di più per due chiare ragioni: l'intento di far comprendere lo sport a chi stava fuori del nostro giro e i cambiamenti delle regole arbitrali, le quali cose vanno di pari passo. Adesso gli atleti sono vere e proprie macchine da guerra, con i loro allenamenti specifici e con la loro preparazione atletica riescono a portare e a concludere una tecnica in un 10 di secondo. Tanta roba eh? Quelli che contestano il judo che si fa adesso dicono: "Era ed è meglio il judo tradizionale!". Non capisco...qual è il judo tradizionale? Non è quello che si insegna di base ai piccoli per fargli apprendere le tecniche? Che differenza c'è tra il judo sport e quello tradizionale? Invece che perderci dietro a queste belle parole perché non proviamo noi ad avere un nuovo approccio verso il judo? Iniziamo dai piccoli. Facciamogli fare le gare con il judo base. Però, mi domando, se un ragazzino combatte curvo e in difesa non è andato già avanti per il judo tradizionale? È insito dell'uomo trovare soluzione al combattimento perché il judo è uno sport di situazione e se mi trovo con una presa che non mi convince tanto, piego la schiena, non gli faccio fare le sue prese, tiro il braccio che mi ha preso: questo è sinonimo che quando combattiamo non ci sono regole di postura che tengano. Partiamo da un approccio nuovo: il judo è judo, niente altro che judo.

Pino Morelli

Peter Pan

Si combatte per la vita

La gara organizzata da Fabio La Malfa e Alessandro Posagno e dalla loro squadra, fino ad oggi, è la gara che più è piaciuta a tutto il pubblico presente, ai tecnici e agli atleti. La "ditta" La Malfa & Posagno hanno cucito bene il torneo sulle esigenze dei bambini e dei genitori

Io avevo sempre sentito parlare di questo trofeo ma sapendo che era ad inviti non mi sono mai avvicinato. Poi, quando ho saputo che l'organizzava il mio amico, Fabio La Malfa con il suo incredibile staff, ho sperato che mi invitassero. Così è stato. Quando sono entrato nel palazzetto, la mattina alle 08:00, ho sentito l'aria buona. Quello che vedevo mi faceva sperare in una sensazione buona. Lo vedi, quando entri in una stanza o quando in un palazzetto, alla stessa maniera, cosa puoi trovarci. Quando sono entrato ho visto bambini che sorridevano, ho visto genitori con una faccia distesa e non si sentiva un boato di voci com'è tipico dei palazzetti dello sport. All'entrata siamo stati accolti dalla fantastica squadra di Fabio La Malfa (mi scusino i componenti della squadra perché non mi ricordo i nomi di nessuno) e Alessandro Posagno ci ha detto subito come sarà andata la gara. La competizione, sostanzialmente, è andata benissimo se non per uno o due cretini che hanno la madre sempre incinta, ma spariranno anche quelli, serve solo farli conoscere bene. Alessandro ci ha avvertiti subito che non prevedevano i posti per gli insegnanti accanto ai tatami dove combattevano i propri atleti: "...bisogna affidarli agli arbitri e loro ci penseranno a tutto." E, infatti, così è stato. Gli arbitri sono stati





perfetti, hanno curato i bambini, gli hanno spiegato le cose ed hanno spiegato come è andato il combattimento pure agli insegnanti tecnici, una volta finito lo stesso. I bambini hanno gareggiato bene, con i loro o goshi tutti storti, i loro o soto gari da lunga distanza, i loro ippon seoi nage con il braccio dell'avversario al collo. Però nessuno si è fatto male anzi noi tutti ci siamo divertiti e siamo, finalmente, riusciti a guardare un incontro di judo senza troppi patemi d'animo. Anche dal pubblico si sono sentiti solo applausi e risate. Devo però dire una cosa, Fabio La Malfa e Alessandro Posagno non sono niente senza la squadra che li ha seguiti. Tutti gentili, tutti educati anche quando ti invitano ad andare fuori dall'area proibita per





gli insegnanti, ma Fabio ed Alessandro ci hanno messo le menti per architettare questo torneo Peter Pan che non ha avuto un buco nell'immensa tessitura di tutto lo spettacolo. Perché di spettacolo si è trattato dove tutti facevano la loro parte, tutti conoscevano il loro ruolo e hanno messo in scena il più bel torneo visto in 57 anni che calco i tatami. Quando stavamo uscendo ho sentito i ragazzini felici ed una bambina dire a suo padre: "Papà io non sono arrivata neanche terza però mi hanno dato la medaglia. Sono stata coraggiosa a salire sul tatami di gara?". Volevo risponderle io e dirle di non perdere mai nella vita quel coraggio che ha avuto in gara, perché grazie anche al suo coraggio, molti bambini possono curarsi meglio. Io con la mia squadra il prossimo anno ci saremo (se ci vorranno!)

Coppa Nazionale

Ormai abbiamo fatto l'abitudine, con le gare CSEN, non ci si può aspettare che il meglio dall'organizzazione.

Le gare (perché erano più di una) hanno filato bene sino alla fine.



Si può dire tutto dello CSEN ma non che non sappia organizzare una gara dove tutti sono contenti. E che signora gara. C'è voluta tutta la maestria, per guidare il gruppo dello staff, di Roberto Fortunati per guidare fino alla fine una gara organizzata sotto tutti i punti di vista. Questa unione di forze ha fatto guadagnare un'altra stellina, se mai ce

ne avesse bisogno, sul petto di Franco Penna. Lo CSEN può essere contenta della nuova guida a livello provinciale perché, mentre coordina una gara di judo di questa portata lo sentito preoccuparsi del Karate e di come aiutare questo sport. Ritornando alla gara, possiamo dire che è stata una gara con pochi spettatori ma con molti



JUDOKA

Una nuova t-shirt per Judo Italiano.
Maglia con ideogramma spessoriato.
Stampa retro/avanti
Mis: S-M-L-XL-XXL-XXXL

**Solo
Euro
10,00**

JUDOKA
頑張り

Questa maglia è dedicata a tutti **Judoka**, chi meglio di loro **Ganbaru** (がんばる) letteralmente "non cedere", traslitterato anche come **ganbaru**, è un verbo giapponese molto comune che significa, approssimativamente, "lavorare tenacemente in tempi difficili". La parola **ganbaru** è spesso tradotta nel significato di "fare del proprio meglio", ma in pratica significa fare più del proprio meglio. La parola enfatizza il "sopportare con coraggio le difficoltà". **Ganbaru** significa "impegnare tutto sé stessi in un obiettivo per portarlo a termine". Può essere tradotto nel significato di "persistenza", "tenacia", "risolutezza" e "duro lavoro".

Tornano in mente le parole di una poesia di W. Ernest Henley che dice:
Ringrazio qualunque Dio esista
Per la mia anima invincibile
Il mio capo è sanguinante,
Ma non chino.
E ancora la minaccia degli anni
Mi trova e mi troverà senza paura.
Non importa quanto stretto sia il passaggio,
Quanto piena di castighi la vita,
Io sono il padrone del mio destino:
Io sono il capitano della mia anima.

Scrivere a:

info@judoitaliano.it



atleti; però dobbiamo dire che si perdevano gli spettatori su quella scalinata enorme però i loro applausi e i loro incitamenti li hanno fatti sentire eccome. Una gara che è scorsa bene, senza intoppi e che è durata, per i genitori, soltanto 2 ore. E si perchè si sono divisi i gradi della cintura, le età e le categorie; allora, il pubblico di genitori ha dovuto aspettare solo due ore per vedere la fine della gara del figlio/a. Si è assistito a un judo bello, non eccezionale, ma bello da vedere, con molti Ippon e qualche defaillance tra le classi più piccole, questione di esperienza. Ho visto combattere un cieco con i normodotati e ha fatto una bella gara è un combattimento la pure vinto a terra. Nelle classi giovani si è vista molta forza e poco judo, apparivano nervosi e ostici tutti resi dal sacro fuoco della vittoria. Le cose, per il judo, si sono cominciate a vedere con la classe cadetti. La tecnica ha cominciato a salire e sono saliti pure l'ippon. In fin dei conti una bella gara che tende a preservare sia gli atleti, sempre costretti ad

aspettare qualche ora prima d'iniziare la gara vera e propria. Sempre attenti a rendere contenti pure i genitori ch

e ringraziano sentitamente perchè una gara di judo è durata meno di una partita di calcio. Quando l'intelligenza opera bene si fa bene al judo e per il judo. I genitori non saranno più afflitti se saranno costretti dai loro pargoli ad assistere la gara è noi del judo risulteremo un po' più simpatici.

Nella manifestazione sono stati dati tre riconoscimenti a tre società storiche da sempre affiliati al settore judo CSEN. Per il Lazio Klan Arashi con il Maestro Nello Piccheri, per la campagna Sakai Battipaglia del Maestro Carmine Politiconi e per l'Umbria Sakura Perugia del Maestro Sabatini Roberto. Altre due targhe una per la società proveniente da più lontano: Scuola Judo Samurai, dalla Sicilia del Maestro Tomarchio Giovanni e l'altra targa per la società con il più atleti segnati allo CSEN, Nakama Team del Maestro Neri Alessio.



Di seguito alcune info e statistiche sulla giornata di Sabato della Coppa Nazionale Csen di Velletri (RM)

Atleti in gara: 330
Esordienti A: 90
Esordienti B: 140
Cadetti Bianca-Verde: 100

Società in gara: 62

Domenica

Totale atleti in gara: 250

Ufficiali di Gara: 28 Presidenti di Giuria: 12 Arbitri: 13
Coordinatore: 1 (Rolando Innamorati)
Commissari: 2 (Mauro Ponzi - Isidoro Contu)



Coppa Nazionale Csen Judo - Sabato - 2023-05-20

Statistica Medaglie - Club

Classifica	Club	1. CLASS	2. CLASS	3. CLASS	4. CLASS	5. CLASS	6. CLASS	7. CLASS	8. CLASS	PUNTI TOT
1	 A.S.D. NAKAMA TEAM, ITA	5	3	5	0	4	0	0	0	120
2	 A.S.D. JUDO CLUB GENZANO, ITA	4	3	3	0	0	0	2	0	86
3	 ASD CORA DOJO, ITA	2	4	4	0	1	0	0	0	80
4	 ASD ATHLETIC CENTER, ITA	3	2	4	0	1	0	2	0	78
5	 SSD AUDACE SAVOIA TALENTO E TENACIA, ITA	4	0	3	0	3	0	1	0	72
6	 ATLANTA96 TEAM JUDO VALENZI, ITA	1	3	5	0	0	0	1	0	66
7	 JUDO ROMA ACADEMY ASD, ITA	2	3	2	0	2	0	0	0	64
8	 I POETI DEL JUDO, ITA	2	4	1	0	1	0	0	0	62
9	 OLYMPIC JUDO FORIO, ITA	0	2	5	0	2	0	1	0	56
10	 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIAI, ITA	1	0	4	0	3	0	2	0	50
11	 CHAMPION SPORT TEAM, ITA	2	2	0	0	3	0	0	0	48
	 ASD ROMANA TERZO MILLENNIO, ITA	2	1	1	0	3	0	1	0	48
	 JUDO MENCHELLA CLUB, ITA	0	2	5	0	0	0	1	0	48
14	 JUDO IPPON LATINA ASD, ITA	2	1	1	0	2	0	0	0	42
	 CSEN ROMA, ITA	2	1	1	0	2	0	0	0	42
	 SAKAI, ITA	2	0	2	0	2	0	1	0	42
17	 ASD TEAM GUERRAZZI, ITA	2	1	2	0	0	0	0	0	40
	 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KING, ITA	2	1	1	0	0	0	3	0	40
19	 ASD IL SALICE, ITA	1	2	0	0	2	0	2	0	38
	 ASD VIRTUS PRENESTINO, ITA	1	2	2	0	0	0	0	0	38
21	 ASD EVOLUTION JUDO, ITA	2	1	0	0	2	0	0	0	36
	 A.S.D. JUDO CLUB ARCA LATINA, ITA	1	1	1	0	3	0	0	0	36
23	 POLISPORTIVA OTTAVIA, ITA	2	1	1	0	0	0	0	0	34
24	 ASD KODOKAN GORDIANI, ITA	1	2	1	0	0	0	0	0	32
	 AYUMI-ASHI, ITA	1	0	3	0	1	0	0	0	32
26	 ASD SAKURA JUDO GYM, ITA	1	1	1	0	1	0	0	0	28
	 A.S.D. JUDO CASTELLI ROMANI, ITA	1	1	1	0	1	0	0	0	28
28	 JUDO GROTTAFERRATA, ITA	0	1	2	0	1	0	0	0	24
29	 SHIAI KODOKAN JUDO, ITA	0	2	1	0	0	0	0	0	22
	 A.S.D. CENTRO SPORTIVO FROSINONE BENFIT CLUB, ITA	0	2	1	0	0	0	0	0	22
31	 A.S.D. EPOMEIO ROMA, ITA	0	0	2	0	2	0	0	0	20
32	 A.S.D. JUDO TEAM CICERO, ITA	1	0	1	0	0	0	1	0	18
	 GRUPPO JUDO KODOKAN PANDOLFINI A.S.D., ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
	 SPORT ROMA 7, ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
	 CS LA SALETTE, ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
36	 ASD JUDO KWAI AMIATINO, ITA	1	0	1	0	0	0	0	0	16
	 POLISPORTIVA ROMA 11 A.S.D., ITA	0	1	1	0	0	0	1	0	16
	 ASD DE BIANCHI JUDO TEAM, ITA	1	0	1	0	0	0	0	0	16
39	 SPARTAN GYM, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
	 JUDO TEAM BUCCIARELLI, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
41	 ASD GECKOS CLUB JUDO, ITA	0	1	0	0	1	0	0	0	12
	 ERAKLES, ITA	0	1	0	0	1	0	0	0	12
	 SANTIROCCO, ITA	0	0	2	0	0	0	0	0	12
	 MARTINO, ITA	0	0	2	0	0	0	0	0	12
45	 ASD MAGNO, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 JUDO ARASHI BRACCIANO, ITA	0	1	0	0	0	0	1	0	10
	 A.S.D. AUDACE, ITA	0	0	1	0	1	0	0	0	10
	 ASD SENSHI JUDO ACADEMY, ITA	0	1	0	0	0	0	1	0	10
	 ATLANTIS ASD, ITA	0	0	0	0	1	0	3	0	10
	 TANJO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 ASD TOUKON KARATE-DO, ITA	0	0	1	0	1	0	0	0	10
	 YAMA ARASHI JUDO ROMA, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 ACCADEMIA GIOVANI JIGORO KANO FOLIGNO 1963, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
54	 MIRIADE, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 ASD JUDO GALLESE, ITA	0	0	0	0	1	0	1	0	6
	 ASD POLISPORTIVA 7 SAMURAI LABICO, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 ASD MIA FITNESS, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 SCUOLA JUDO SAMURAI, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 VICHINGHI JUDO, ITA	0	0	0	0	1	0	1	0	6
60	 JUDO LINK, ITA	0	0	0	0	1	0	0	0	4
	 VALLE DEGLI ULIVI, ITA	0	0	0	0	1	0	0	0	4

Shinzu JUDOKA



Offerta a € 15,00

Per info scrivere a:

info@judoitaliano.it

Statistica Medaglie - Club

Classifica	Club	1. class	2. class	3. class	4. class	5. class	6. class	7. class	8. class	Punti TOT
1	 A.S.D. NAKAMA TEAM, ITA	5	2	7	0	0	0	0	0	108
2	 JUDO MENCHELLA CLUB, ITA	2	3	3	0	4	0	1	0	80
3	 SSD AUDACE SAVOIA TALENTO E TENACIA, ITA	4	1	2	0	2	0	0	0	68
4	 OLYMPIC JUDO FORIO, ITA	2	3	2	0	1	0	1	0	62
5	 JUDO ARASHI BRACCIANO, ITA	3	3	1	0	0	0	0	0	60
6	 ASD SAKURA JUDO GYM, ITA	2	3	1	0	1	0	0	0	54
7	 CENTRO SPORTIVO LA SALETTE ASD, ITA	3	0	3	0	0	0	1	0	50
8	 JUDO LINK, ITA	2	0	3	0	2	0	0	0	46
	 JUDO ROMA ACADEMY ASD, ITA	2	2	1	0	1	0	0	0	46
10	 ASD OLIMPIA CLUB, ITA	3	1	1	0	0	0	0	0	44
	 A.S.D. JUDO CLUB GENZANO, ITA	2	0	2	0	2	0	2	0	44
	 ASD ATHLETIC CENTER, ITA	1	2	3	0	0	0	0	0	44
13	 A.S.D. AUDACE, ITA	1	1	3	0	1	0	0	0	40
14	 ASD ANCO MARZIO SPORTING, ITA	2	1	0	0	1	0	0	0	32
15	 ATLANTA96 TEAM JUDO VALENZI, ITA	1	1	2	0	0	0	0	0	30
16	 A.S.D. NSGC JUDO GIARDINETTI ROMA, ITA	0	2	1	0	1	0	1	0	28
	 JUDO TEAM BUCCIARELLI, ITA	0	2	2	0	0	0	0	0	28
	 SPORTING CLUB ALBINIA, ITA	1	2	0	0	0	0	1	0	28
19	 DIARENA, ITA	0	0	4	0	0	0	0	0	24
	 ACCADEMIA GIOVANI JIGORO KANO FOLIGNO 1963, ITA	0	1	1	0	2	0	1	0	24
21	 JUDO CLUB SAKURA OSIMO ASD, ITA	1	1	0	0	1	0	0	0	22
22	 A.S.D. AQUINUM CLUB, ITA	1	0	1	0	1	0	0	0	20
23	 ASD JUDO APRILIA, ITA	0	1	1	0	1	0	0	0	18
	 ASD JUDO PRENESTE G. CASTELLO, ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
	 I POETI DEL JUDO, ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
	 JUDO IPPON LATINA ASD, ITA	1	1	0	0	0	0	0	0	18
27	 SAKAI, ITA	1	0	1	0	0	0	0	0	16
	 BASCONI, ITA	0	1	0	0	2	0	0	0	16
	 A.S.D. JUDO CASTELLI ROMANI, ITA	1	0	1	0	0	0	0	0	16
	 SANTIROCCO, ITA	1	0	1	0	0	0	0	0	16
31	 CENTER PARMA ASD, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
	 ASD EVOLUTION JUDO, ITA	0	1	0	0	1	0	1	0	14
	 ASD CORA DOJO, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
	 AYUMI-ASHI, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
	 SHIAI KODOKAN JUDO, ITA	0	1	1	0	0	0	0	0	14
36	 ASD IL SALICE, ITA	0	1	0	0	1	0	0	0	12
37	 BORGO PRATI ROMA 1899, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 BRETONES GARCIA, ESP	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 POLISPORTIVA ROMA 11 A.S.D., ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 BUSEN CLUB MARINO S.S. DILETTANTISTICA A.R.L., ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 SPARTAN GYM, ITA	1	0	0	0	0	0	0	0	10
	 SCUOLA JUDO SAMURAI, ITA	0	1	0	0	0	0	1	0	10
	 VICHINGHI JUDO, ITA	0	0	1	0	1	0	0	0	10
44	 ERAKLES, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 JUDO POZZUOLI, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 A.S.D.ZANSHIN JUDO, ITA	0	0	1	0	0	0	1	0	8
	 BORGO PRATI, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 JUDO GROTTAFERRATA, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIAI, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 A.S.D. CENTRO SPORTIVO FROSINONE BENFIT CLUB, ITA	0	0	1	0	0	0	1	0	8
52	 LA FRANCESCA, ITA	0	1	0	0	0	0	0	0	8
	 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KING, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 SCHIAVONI, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 TANJO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 POLISPORTIVA BUSEN NETTUNO, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 A.S.D. JUDO CLUB ARCA LATINA, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
	 ASD KODOKAN GORDIANI, ITA	0	0	1	0	0	0	0	0	6
58	 CENTRO GINNICO VASTOLA, ITA	0	0	0	0	1	0	0	0	4
	 ASD SENSHI JUDO ACADEMY, ITA	0	0	0	0	1	0	0	0	4
	 ATHENA, ITA	0	0	0	0	1	0	0	0	4
	 JUDO CLUB URBISAGLIA, ITA	0	0	0	0	0	0	2	0	4
62	 ASARO. ITA	0	0	0	0	0	0	1	0	2



Ganbaru

Nuovi Judogi per bambini e ragazzi
dalla misura 120 alla 150



Misura 120 € 19,00

Misura 130 € 21,00

Misura 140 € 23,00

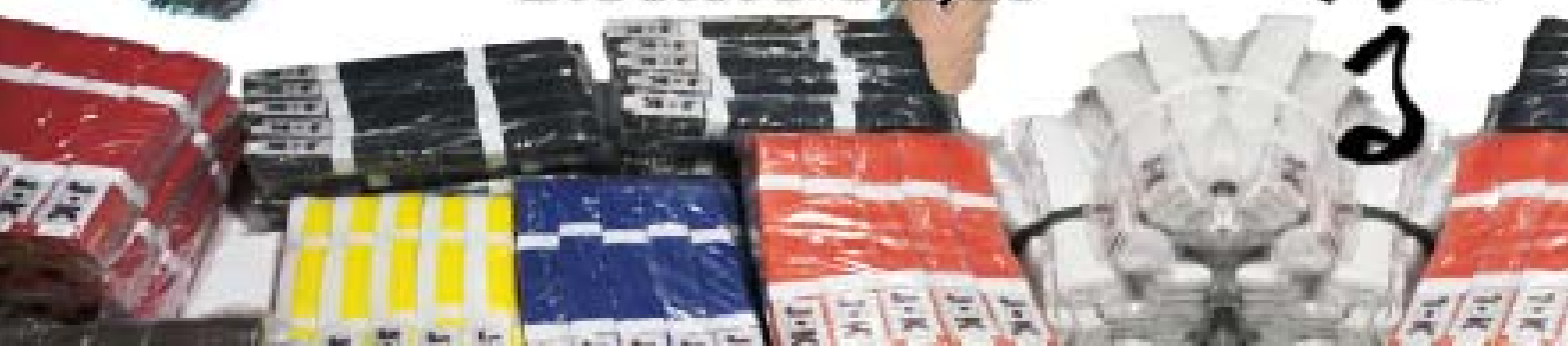
Misura 150 € 25,00

Cinture

Monocolore €2,00

Bicolore € 2,50

頑張る



Judo Femminile

Chi sono le donne che hanno fatto la storia del judo femminile al mondo

Le donne del Kodokan

Katsuko Yanagi: la sorella di Kano e tra i suoi primi collaboratori e studenti

Noriko Watanuki: la figlia maggiore di Kano ha guidato la divisione femminile per molti anni.

Utako Shimoda: donna attivista per i diritti e l'istruzione pionieristica; formazione individuale con Kano per molti anni; collabora con Kano per far entrare Judo nelle scuole per ragazzi e ragazze.

Sueko Ashiya: Iniziata nel 1883 come prima studentessa di judo di Kano. Gliel'ha insegnato in casa sua.

Noriko Yasuda: Iniziò nel 1884 quando aveva 33 anni. Aveva molti problemi di salute e Kano credeva che il Judo l'avrebbe aiutata. Si sono formati a vicenda in case private.

Ayako Akutagawa: tra le prime tre donne registrate nel Kodokan nel 1926. Promosso primo dan nel 1934.

Yasuko Morioka: Tra le prime tre donne registrate nel Kodokan nel 1926.

Masako Noritomi: Inizia la formazione all'età

Ayako Akutagawa



Utako Shimoda, militante dei diritti delle donne, l'educazione dei pionieri judoka

di 10 anni e tra le prime tre donne iscritte al Kodokan nel 1926. Fu promossa direttamente al secondo dan nel 1934 saltando il 1° dan.

È stata una delle prime donne al vertice ed è diventata istruttrice della divisione femminile.

Katsuko Osaki: la prima donna 1° dan, promossa nel 1933.

Masako Wada: tra le prime donne promosse al 1° dan.

Keiko Fukuda: l'istruttore di jiu-jitsu di Kano, Hachinosuke, la figlia piccola di Fukuda. È



Edith
Margaret
Garrud



Keiko Fukuda

stata invitata a Kodokan nel 1935 intorno ai 22, ha trascorso tutta la sua vita a insegnare judo ed è stata promossa 9° dan nel Kodokan nel 2006 (ritardata da decenni dai Kodokans perché era una donna). Era la più anziana sopravvissuta degli studenti nativi di Kano, e il più alto rango nel Judo.

Hisako Miyagawa: preside del Collegio femminile IOIN. Fu promossa 1° dan a 59 anni nel 1936

Donne occidentali del Kodokan

Il Kodokan era famoso in tutto il mondo, e nel corso degli anni ha accolto judoka da tutto il mondo, compresi questi visitatori stranieri.

Sarah Mayer (Londra): Arrivata in Giappone per allenare il Judo nel 1935. Ha frequentato una scuola affiliata, ma ha visitato anche il Kodokan. Promosso dal Kodokan il 1° dan nel 1935.

Shizumo Ozumi (Hawaii): il primo americano



L'americana Rusty Kanokogi



Istruttrici del Joshi Judo Campa- Michiyo Kitaoka, Elizabeth Lee, Leilo Fukuda, Swauger, Kuniko Takeuchi

promosso dal Kodokan nel 1° dan, nel 1936.
Ruth Gardner (Chicago, IL): Visitato nel 1949.
Tra le prime donne non giapponesi ad essere formate in Kodokan.

Marie-Rose Collet (Francia): Visitato nel 1949
Helen Carollo (Oakland, CA): Visitato il Kodokan nel 1953 e nel 1960.

Era sposata e una madre insolita per il judoka in Giappone. Così lei ispira più donne giapponesi ad allenarsi.

Rusty Kanokogi (Brooklyn, NY): Visitato nel 1962. è stata promossa 2° dan, essendo solo 1° dan per un anno.

L'attrice americana Carrol Baker



**I membri dello Joshi Bu
(sezione femminile) Kodokan1935**



Ikigai

Che cos'è e cosa significa?

Ikigai è un termine giapponese che significa la “propria ragione d'essere e di esistere”. Infatti, “iki” in giapponese significa “vita” e “gai” vuol dire valore: l'ikigai, dunque, è lo scopo della propria vita o la propria felicità.

È ciò che dà gioia a una persona, la ispira e la motiva ad alzarsi dal letto ogni giorno. Ciascuno di noi ha un proprio ikigai: secondo la filosofia tradizionale giapponese, basta trovarlo e seguirlo per essere felici.

Sembra che il concetto di ikigai sia un'evoluzione dei principi di base della salute e del benessere della medicina tradizionale giapponese.

Questa tradizione medica sostiene che il benessere fisico è influenzato dalla salute mentale ed emotiva e dal senso di uno scopo nella vita.

La psicologa giapponese Michiko Kumano (2017) ha affermato che l'ikigai è uno stato di benessere che nasce dalla devozione alle attività di cui si gode, che porta anche un senso di appagamento. Michiko distingue ulteriormente l'ikigai dal piacere transitorio (edonia, nel senso greco antico) e lo allinea con eudaimonia - l'antico senso greco di una vita ben vissuta, che conduce alla forma di felicità più alta e duratura.

Si può dire che il flusso si verifica quando si fa costantemente qualcosa che si ama e in cui si è bravi, con il possibile vantaggio aggiunto di portare valore alla vita degli altri. Infatti, l'ikigai in genere non si riferisce solo al proprio scopo personale e alla propria realizzazione nella vita, ma considera anche gli altri o la società in generale.



Judo Italiano

Ha bisogno di voi

Buongiorno a tutti voi, judoka.
Come tutti gli ambiti lavorativi anche noi (Judo Italiano) siamo stati vittima del covid. Ci siamo messi a vendere judogi di qualità, borse, maglie, cappelli per i judoka per non far fare l'abbonamento a chi voleva sapere del judo, e per un po ci siamo riusciti. Ma poi questo lungo Lockdown ci ha letteralmente "massacrato". Adesso, se vogliamo mantenere una nostra identità indipendente e scevra da ogni obbligo non ci rimane che chiedere l'aiuto a voi.

Pensiamo che Judo Italiano, in questi lunghi anni – è dal lontano 1989 che siamo usciti con la prima rivista autoprodotta e poi, grazie a voi, ci sono state le prime pubblicazioni "ufficiali" e il riconoscimento della Federazione – abbia fatto a pieno il suo dovere parlando del judo e dei suoi problemi, abbiamo gioito con voi per le medaglie conquistate, abbiamo parlato, per voi, con illustri personaggi del nostro mondo, insomma, siamo stati il vero polso del judo italiano e lo diciamo senza modestia perché sappiamo quello che abbiamo fatto per il judo.

Dove prima non ci poteva essere discussione abbiamo portato il contraddittorio.

Sempre con toni pacati ma senza risparmiare niente a nessuno ogni volta che stava in crisi il judo e le sue componenti.

Ma c'è chi ci riconosce queste qualità e c'è a chi non gli è stato mai bene che un giornale di judo fosse indipendente.

Ma comunque vada, quando si spegne una voce indipendente si incrina la luce della democrazia.

Adesso abbiamo bisogno di voi.

Adesso ci mettiamo in gioco e, finalmente, sapremo quanto vi stiamo a cuore.

Vi chiediamo di fare un "offerta spontanea" di € 10,00 l'anno per sostenere a Judo Italiano.

Se sosterrate noi sosterrate il "Judo Italiano":

Se vi va di sostenerci, queste sono le indicazioni

Il bonifico bancario va fatto a:

C/C intestato a
"Judo Italiano"
Banca di Credito Cooperativo di Roma
Ag. 4 - Fidene
Via Russolillo Don Giustino, 7
00138 Roma
IBAN
IT53V0832703204000000013530
€ 10,00
Causale: Per sostenere Judo Italiano

Vogliamo ringraziare anticipatamente tutti quelli che ci sosterranno e anche quelli che non ci sosterranno mai, perché, noi, il giornale la manderemo, comunque a tutti **GRATIS** basta che ce ne facciamo richiesta.

Di nuovo 2020
per i nostri lettori

Tuta Pressure Ganbaru

La tuta sarà **disponibile**
dal 01 ottobre in poi.

Le taglie vanno dalla **M alla**
XXL.

Il costo è **€ 50,00** per la tuta
intera.

Sconti per palestre
acquistando minimo n 10 tute

Ganbaru (頑張る)

letteralmente

"non cedere",

è un verbo giapponese che significa

"lavorare tenacemente in tempi difficili".

JUDOKA 

Per prenotare la tuta
scrivete a:

info@judoitaliano.it

Scrivici ti mandaremo ogni dettaglio del
pagamento da effettuare.

